Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 10,11-18

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario - che non è pastore e al quale le pecore non appartengono - vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore.
Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore.
Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore

Riflessione

25-04-2021 / IV di Pasqua
La libertà…
"La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche il volo di un moscone
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione".
Così cantava Gaber, con queste parole mi piace ricordare questo giorno tanto importante per la nostra storia.
Che poi libertà come partecipazione non si allontana dalla figura di riferimento di questa domenica, quella del Buon Pastore.
Secondo il vangelo del giorno il Pastore è, infatti, colui che dà la vita per le sue pecore. Ed è straordinario tutto questo, perché egli non ti cambia, ma dà vita a ciò che già c'è. Chi ama se stesso cerca di cambiarti, di manipolarti, di gestirti. Chi ti ama, al contrario, cerca di animarti.
Il vero pastore è l'animatore, cioè, colui che anima la vita che già c'è.
Accompagnare le persone è impegnativo. Per molti si tratta di dirigere, ovvero far fare agli altri ciò che si vuole. Ma se ti amo, non scelgo la strada al posto tuo, ma lascio che sia tu a dare direzione al cammino.
Guidare nella libertà è partecipare alla libertà dell'altro.
Guidare è fare luce, mentre dirigere è decidere per te.
Guidare è servire l'altro, mentre dirigere è servirsi dell'altro.
La prima Festa della Liberazione, in fondo, coincide con la Passione, Morte e Risurrezione di Gesù, perché lì si è realizzato il nostro riscatto e grazie a questo Suo amore ciascun uomo ha ricevuto il dono più grande: la libertà!
"La libertà non è star sopra un albero
Non è neanche un gesto o un'invenzione
La libertà non è uno spazio libero
Libertà è partecipazione".
Buona domenica!
Nello